

PROGETTO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE SCHEDA DI PRESENTAZIONE

D.G.R. N. 2197 DEL 7 AGOSTO 2009

- 1) Denominazione del progetto

- 2) Soggetto proponente (capofila di più soggetti)
 - 2.1) Altri soggetti coinvolti nella coprogettazione (certificata con lettera di adesione)

 - 2.2) Responsabile/i del progetto
 - Ente
 - Nominativo/i
 - Telefono/Telefax
 - Email

- 3) Analisi del bisogno (motivazioni per le quali si richiede l'intervento)
N.B. I soggetti che hanno già presentato progetti gli scorsi anni devono evidenziare i cambiamenti intervenuti nel contesto a causa di fattori esterni, ma anche e soprattutto a seguito della realizzazione del progetto. In particolare vanno sottolineati sia i punti di forza che gli aspetti critici.

- 4) Finalità generali e obiettivi specifici del progetto e delle sue eventuali articolazioni

5) Descrizione degli interventi e delle loro articolazioni (specificando quali azioni sono individualizzate e quali sono rivolte alla comunità di accoglienza)

N.B. I soggetti che hanno già presentato progetti gli scorsi anni devono evidenziare quali modifiche si propongono di apportare alle azioni già realizzate, partendo dalla valutazione effettuata.

6) Ambito entro il quale si sviluppa il progetto (con indicazione sia dell'area geografica, che di ambiti specifici, come ad esempio singoli plessi o l'intera istituzione scolastica, presidio socio-sanitario, biblioteca, ecc.)

7) Destinatari (con la specificazione del numero, della tipologia e dell'età, intendendo sia i soggetti stranieri che della comunità di accoglienza)

8) Forme di integrazione e raccordo tra soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto (Chi fa, che cosa: indicazione delle modalità di collaborazione e delle iniziative che si intendono promuovere per assicurarla)

9) Risorse

9.1) Risorse umane

a) Personale interno (specificare)

b) Personale esterno (specificare)

9.2) Risorse strutturali (strutture utilizzate o destinate alla realizzazione delle iniziative)

10) Stato di attuazione delle iniziative

Il progetto costituisce:

- a) un'iniziativa nuova
- b) lo sviluppo di un progetto già avviato (specificare l'eventuale fase di realizzazione in cui si trovano il progetto stesso e le sue articolazioni)

- c) lo sviluppo di un progetto già finanziato precedentemente con la stessa tipologia di fondi evidenziando gli elementi di novità

- 11) Tempi di realizzazione del progetto e delle sue eventuali articolazioni (progettazione, attuazione, diffusione dei risultati, valutazione)

- 12) Piano di valutazione: descrivere gli strumenti di valutazione del percorso (quando si prevede di realizzare la valutazione - chi è incaricato di realizzarla - a chi vengono passate le informazioni della valutazione) e gli indicatori di processo (misurazione quantitativa e/o qualitativa di elementi quali: partecipazione, clima, soddisfazione, tempi, ecc.) e di risultato (misurazione dei cambiamenti in riferimento agli obiettivi di partenza)

- 13) Caratteristiche innovative e sperimentali del progetto

- 14) Prospettive di sviluppo dell'iniziativa successive alla sua realizzazione (anche per quanto attiene alla sua possibile estensione e riproducibilità in altri contesti)

- 15) Costo dell'attività di mediazione interculturale
 - nominativo del mediatore/i iscritto/i all'albo regionale

 - n° di ore di mediazione previste

 - costo orario del mediatore

 - cofinanziamento dell'Ente (minimo 30%)

- finanziamento regionale (fino ad un massimo del 70% per le associazioni e organismi del terzo settore e le aziende private)
- finanziamento regionale (fino ad un massimo del 60% per gli enti e istituzioni pubbliche e le istituzioni scolastiche)

16) Costo complessivo del progetto

- Finanziamenti richiesti per il progetto
- Cofinanziamento a carico degli Enti proponenti (specificare - es: istituzioni scolastiche, comune ecc.)
- Eventuali contributi di privati (specificare - es: associazioni, onlus)
- Costo complessivo